

Punto di verifica	Misura identificata di tutela
<b>1-MISURE GENERALI</b>	
<p>a. Il distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro). In particolare, il distanziamento fisico (inteso come 1 metro fra le rime buccali degli alunni), rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione.</p>	<p>Tale distanziamento è garantito applicando rigorosamente in ogni aula l'algoritmo ministeriale per la definizione del massimo affollamento. Pertanto, sulla base delle linee guida attuali in fase statica, il massimo affollamento è quello determinato dall'algoritmo, con l'ulteriore accorgimento di garantire sempre una distanza interbuccale media di 100 cm, sia lateralmente fra gli studenti, sia tra le file successive di banchi, nel rispetto delle misure per garantire le vie di fuga in caso di emergenza. tale distanza è stata determinata valutando la situazione in tutte le aule e in tutti gli spazi utilizzati.</p> <p>Il numero massimo di allievi per aula è determinato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in prima battuta, dalle preesistenti condizioni di agibilità e di sicurezza, secondo quanto consegnato dall'ente ospitante, rivisto sulla base delle considerazioni proprie dello stato dei locali.</li> <li>- in seconda battuta, è il numero ottenuto dalla applicazione del algoritmo ministeriale, con l'accorgimento di mantenere il numero di alunni per aula coerente con: <ul style="list-style-type: none"> <li>• quanto ottenuto dall'algoritmo in fase statica;</li> <li>• divisione in piccoli gruppi (massimo 15 studenti) per le classi della scuola dell'infanzia.</li> </ul> </li> </ul> <p>Infine, viene garantito il minimo di 2 m tra la fila più vicina alla cattedra e la posizione dell'insegnante, tenendo anche conto di una distanza minima di 2 m in fase di colloquio presso la cattedra.</p> <p>Tale distanza minima, qualora non rispettata come nell'esempio degli insegnanti di sostegno o della scuola dell'infanzia, impone l'uso continuativo da parte dell'insegnante di maschera FFP2, facciale schermo in plexiglass e guanti monouso.</p> <p>In fase dinamica, ci si atterrà ugualmente al parametro identificato dall'algoritmo quale massimo affollamento ipotizzabile; la porzione di studenti in eccesso potrà fruire di spazi</p>

	<p>all'aperto. Qualora non fossero disponibili spazi all'aperto, le attività dinamiche (quali l'intervallo) dovranno essere svolte in modalità statica.</p> <p>Per l'attività nelle palestre e gli spogliatoi si farà riferimento al criterio dinamico.</p>
<p>b. La rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti.</p>	<p>L'igiene delle mani sarà garantita attraverso l'adozione di opportuni prodotti a base alcolica per l'igienizzazione delle mani, che dovrà essere effettuata da chiunque acceda agli ambienti scolastici.</p> <p>In particolare, ogni aula dovrà essere dotata di dispenser di soluzione idroalcolica, posizionata opportunamente da non costituire rischio alla popolazione scolastica e governata sotto la responsabilità dell'insegnante. La pulizia delle mani avverrà in corrispondenza dell'ingresso, dell'uscita e dell'intervallo, prima e dopo la distribuzione e prelievo di fogli ed altro materiale didattico, e prima e dopo il consumo di qualsiasi pasto.</p> <p>L'igiene personale dovrà essere particolarmente curata e, in particolare, la direzione didattica sensibilizzerà le famiglie a tal fine attraverso apposite circolari ed informative chiaramente leggibili nei punti di accesso scolastico.</p> <p>Per la pulizia degli ambienti si rimanda a quanto successivamente espresso.</p>
<p>c. La capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.</p>	<p>Il DS (personalmente o attraverso il suo staff) monitorerà giornalmente e puntualmente tale aspetto e si adatterà a quanto in merito. Inoltre, fornirà tempestivo e immediato riscontro alle autorità sanitarie in presenza di personale ed allievi che mostrino sintomi tipici del covid-19 ed agirà immediatamente secondo il protocollo di isolamento definito.</p>
<p>d. Il rischio di aggregazione e affollamento e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste.</p>	<p>E' assolutamente vietato l'accesso dei genitori e tutori agli spazi scolastici nella fase di ingresso e uscita (eccetto per casi specifici, come nella scuola dell'infanzia e in presenza di studenti con disabilità).</p> <p>La scuola ha adottato un piano che prevede l'utilizzo di percorsi di sola entrata e di sola uscita per ogni aula in tutta la struttura o ove possibile.</p> <p>Inoltre ha identificato l'utilizzo permanente della mascherina tra gli alunni disposti in fila durante l'accesso e l'uscita dai locali scolastici e durante gli spostamenti.</p> <p>L'affollamento nelle aree esterne alla scuola dovrà essere pervenuto attraverso apposita funzione di controllo da parte dell'autorità pubblica coadiuvata, ove necessario, dalle forze di polizia e dalla protezione civile.</p>
<p>e. La prossimità delle persone (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento).</p>	<p>Cfr. quanto definito negli specifici punti.</p>
<p>f. L'effettiva possibilità di mantenere la appropriata mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati.</p>	<p>Fatta salva la necessità di indossare mascherine specifiche come da indicazioni, si ritiene di primaria importanza, per il contenimento della diffusione di "droplet", l'adozione di mascherine chirurgiche, di comunità o FFP2 da parte di tutti (ATA, collaboratori scolastici e</p>

	<p>docenti, e allievi al di sopra dei 6 anni di età), continuamente durante la permanenza in ambienti chiusi salvo necessità particolari (es. refezione).</p> <p>Si ricorda che tali misure di tutela risultano appropriate al grado di rischio identificato e valutato ai sensi del D. Lgs. 81/08 e, pertanto, esula da quanto identificato in eventuali linee guida che sono da considerarsi minimali e non sufficienti alla prevenzione del contagio.</p>
g. Il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto.	<p>Oltre a quanto identificato al punto f., le superfici saranno igienizzate (almeno 2 volte al giorno nelle aule) con i prodotti previsti come da indicazione ministeriale, da parte del personale formato ed informato, dotato come almeno di guanti monouso e mascherina FFP2.</p> <p>Tale attività di igienizzazione sarà sempre opportunamente registrata nella modulistica fornita dal DS. L'attività di informazione e formazione sarà indicata dal DS.</p>
h. La concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani.	<p>Cfr. quanto sopra indicato.</p> <p>In particolare, in merito agli alunni, ogni insegnante vigilerà che tale aspetto sia garantito.</p>
i. L'adeguata aerazione negli ambienti al chiuso.	<p>Come da linee guida identificate, i docenti e i responsabili degli spazi al chiuso vigileranno affinché sia garantita l'aerazione. In particolare, si ritiene necessaria l'aerazione non inferiore a 5/10 minuti ogni mezz'ora. In tutte le strutture, ove sia presente la ventilazione meccanica, il gestore provvederà affinché:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- sia primariamente evitata la reimmissione di aria esausta o la miscelazione con aria di primo ingresso;</li> <li>2 - sia garantita la sanificazione costante dei filtri, con l'evidenza di tale attività nei confronti della dirigenza didattica (registri).</li> </ol> <p>Qualora tali punti non possano essere garantiti, si dovrà provvedere affinché l'aerazione meccanica sia inibita, e si provvederà alla verifica delle condizioni di agibilità dei locali.</p>
j. L'adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici.	<p>Cfr. sezione specifica.</p>
k. La disponibilità di una efficace informazione e comunicazione.	<p>Il Dirigente scolastico dispone affinché tutti i lavoratori siano sufficientemente formati ed informati, anche utilizzando il materiale allegato al DVR e quanto disponibile sui siti ministeriali. Il DS adotta altresì misure di formazione specifica per i propri lavoratori, con formazione mirata al tema Covid-19. Il DS provvede altresì ad informare le famiglie e gli esterni attraverso opportune circolari, anche ripetute durante l'anno, in funzione dello stato dei rischi.</p>
l. La capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il presente documento ha identificato opportunamente le misure e i ruoli di controllo</li> <li>- Il DS cura l'emissione delle specifiche misure secondo quanto qui condiviso</li> <li>- il DS predisponde registri per operazioni di pulizia e igienizzazione, consegna DPI, accesso personale e accesso cumulativo.</li> </ul>

<b>2-MISURE DI SISTEMA</b>	
<p>a. Le indicazioni proposte inoltre potrebbero comportare la necessità di rimodulare alcuni aspetti regolamentari e didattici relativi all'organizzazione scolastica che richiederanno apposite, seppur transitorie, modifiche in capo all'amministrazione scolastica centrale (es. ridefinizione monte ore delle discipline scolastiche, implementazione fondi per il miglioramento dell'offerta formativa, regolamento refezione scolastica, etc.).</p>	<p>Il DS ha rimodulato alcuni aspetti regolamentari e didattici relativi all'organizzazione scolastica, secondo il PTOF emesso, sulla base delle garanzie di tutela identificate nel presente documento, degli spazi disponibili e delle risorse umane disponibili. La direzione scolastica ha inoltre valutato, di concerto con gli stakeholders territoriali, la variazione dell'orario di inizio e fine delle lezioni ed applicato ove necessario.</p>
<p>b. [...] l'arrivo a scuola degli alunni possa essere differito e scagionato in maniera da evitare assembramenti nelle aree esterne e nei deflussi verso l'interno, nel rispetto delle ordinarie mansioni di accoglienza e di vigilanza attribuite al personale ausiliario.</p>	<p>Il DS ha predisposto l'utilizzo di diversi ingressi ed uscite per evitare assembramenti all'esterno ed in ingresso / uscita degli studenti.</p>
<b>3-MISURE ORGANIZZATIVE, DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE</b>	
<p>a. Risulta prioritario che ciascuna realtà scolastica proceda ad una mappatura degli spazi destinati a tutte le attività didattiche in rapporto al numero di alunni e di personale al fine di assicurare quanto più possibile la didattica in presenza seppur con possibili rimodulazioni/riduzioni orarie. [...] Nel lavoro di mappatura operato preliminarmente dalle singole istituzioni scolastiche sarà, inoltre, necessario valutare tutte le possibili situazioni di assembramento con un'analisi di dettaglio dei punti comuni (es. gestione dei percorsi di entrata, uscita, spostamenti interni alla scuola, orari, ricreazione, refezione, attività motorie, etc.) al fine di definire misure organizzative di prevenzione e protezione atte a mitigare il rischio nel rispetto dei principi di carattere generale sopra declinati, ponendo particolare attenzione anche alle situazioni a rischio di affollamento e aggregazione non strutturata (fuori dal contesto dell'aula).</p>	<p>Come richiesto dal Ministero, la realtà scolastica ha proceduto ad effettuare una mappatura completa degli spazi, determinando per ciascuno di questi il numero di alunni e personale al fine di garantire la didattica in presenza.</p> <p>Il distanziamento è garantito applicando rigorosamente in ogni aula l'algoritmo ministeriale per la definizione del massimo affollamento. Pertanto, sulla base delle linee guida attuali in fase statica, il massimo affollamento è quello determinato dall'algoritmo. Lateralmente fra gli studenti, tra le file successive di banchi, la distanza da rispettare è di 100 cm, come esplicitato da parte del DS; tale distanza è stata determinata valutando la situazione in tutte le aule e in tutti gli spazi utilizzati.</p> <p>Il numero massimo di allievi per aula è determinato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in prima battuta, dalle preesistenti condizioni di agibilità e di sicurezza, secondo quanto consegnato dall'ente ospitante, rivisto sulla base delle considerazioni proprie dello stato dei locali.</li> <li>- in seconda battuta, è il numero ottenuto dalla applicazione del algoritmo ministeriale, con</li> </ul>

- l'accorgimento di mantenere il numero di alunni per aula coerente con:

- quanto ottenuto dall'algoritmo in fase statica;
- divisione in piccoli gruppi (massimo 15 studenti) per le classi della scuola dell'infanzia.

Infine, viene garantito il minimo di 2 m tra la fila più vicina alla cattedra e la posizione dell'insegnante, tenendo anche conto di una distanza minima di 2 m in fase di colloquio presso la cattedra.

Tale distanza minima, qualora non rispettata come nell'esempio degli insegnanti di sostegno, impone l'uso continuativo da parte dell'insegnante di mascherina FFP2, facciale schermo in plexiglass e guanti monouso.

In fase dinamica, ci si atterrà ugualmente al parametro identificato dall'algoritmo quale massimo affollamento ipotizzabile; la porzione di studenti in eccesso potrà fruire di spazi all'aperto. Qualora non fossero disponibili spazi all'aperto, le attività dinamiche (quali l'intervallo) dovranno essere svolte in modalità statica.

Per l'attività nelle palestre e gli spogliatoi si farà riferimento al criterio dinamico.

Nel lavoro di mappatura operato preliminarmente dalle singole istituzioni scolastiche sono state valutate tutte le possibili situazioni di assembramento con un'analisi di dettaglio degli spazi comuni.

#### ***Gestione dei percorsi di entrata e uscita***

Cfr. quanto indicato in precedenza in materia

#### ***Spostamenti interni alla scuola***

Qualora necessario lo spostamento, lo stesso sarà effettuato con gli allievi (sempre dotati di mascherina) disposti in fila indiana o per due garantendo il distanziamento tra le file, minimo pari a 100 cm. Si disporrà affinché non avvenga l'incontro fra classi diverse durante gli spostamenti.

Qualora tale incrocio sia indispensabile, le classi saranno disposte in fila indiana e comunque l'incontro (a scorrimento parallelo) avverrà ad una distanza minima di 100 cm. Prima dello spostamento gli alunni, gli stessi dovranno procedere all'igienizzazione delle mani con le consuete procedure. Le aule di arrivo dovranno essere precedentemente sanificate con le opportune procedure.

#### **Orari**

Si fa riferimento all'eventuale rimodulazione dell'offerta formativa effettuata dalla dirigenza scolastica.

#### **Ricreazione**

In fase dinamica, ci si atterrà ugualmente al parametro identificato dall'algoritmo quale massimo affollamento ipotizzabile; la porzione di studenti in eccesso potrà fruire di spazi all'aperto.

Qualora non fossero disponibili spazi all'aperto, le attività dinamiche quali l'intervallo dovranno essere svolte in modalità statica con l'utilizzo della mascherina. Durante la fase di alimentazione, lo studente toglie mascherina, ma si attiene alla distanza di 100 cm da ogni studente e di 200 cm dal docente.

L'uscita all'aperto sarà regolata con gli stessi criteri relativi agli spostamenti interni. Durante la ricreazione negli spazi interni ed esterni, la promiscuità tra gruppi/ classi differenti dovrà essere accuratamente evitata.

Gli aspetti sociali dovranno essere tenuti accuratamente in considerazione, curati anche attraverso il coinvolgimento di figure specialistiche (quali es. psicologi) da parte del datore di lavoro.

#### **Refezione**

Nel rispetto dei principi indicati nelle linee guida, ove possibile si manterrà la refezione.

In particolare, nelle aree mensa si ritiene necessario garantire uno spazio pari a circa 2 mq per alunno. Tale distanza deve essere garantita attraverso un distanziamento laterale tra le persone di circa 2 m e un distanziamento fra le file superiore o uguale a 1 metro, nel rispetto del parametro minimo della distanza di 1 m, tenendo in considerazione il cosiddetto alunno basculante.

Ove la mensa non possa garantire tale distanziamento, si potrà procedere all'utilizzo delle classi nel rispetto del distanziamento precedentemente indicato, con un servizio di refezione con monoporzioni consegnate dall'addetto mensa dotato delle opportune protezioni previste (a carico del datore di lavoro dell'addetto mensa, e comunque non inferiori a guanti - disinfettati prima della refezione-, mascherina e facciale in plexiglass), in assenza di scodellamento.

Ove la mensa sia gestita da educatori terzi esterni alla scuola, le procedure di igiene e sicurezza qui identificate devono ritenersi quali minimali, intergrate da eventuali procedure specifiche, valutate sulla base del rischio identificato dal DL di questi terzi e dallo stesso

	<p>evidenziate e garantite giornalmente dalla direzione scolastica.  I banchi devono essere igienizzati ad ogni turno di refezione:  - in ambito scolastico, a cura dei collaboratori scolastici e opportunamente registrato;  - in ambito extra scolastico dopo scuola, con procedure definite da DL dei terzi con evidenza dell'avvenuta igienizzazione rilasciata dal DS.</p> <p><b>Attività motorie</b>  Nell'ambito delle attività di educazione fisica o altre attività motorie, organizzate dal DS, si rimanda alla sezione di riferimento.</p> <p>Tutto ove possibile, il DS ha mantenuto la didattica in presenza e, ove non possibile, ha identificato ed eventualmente identificherà successivamente gruppi omogenei per la didattica a distanza.  In tal caso, secondo principi non discriminatori, alternerà gli eventuali gruppi di docenti e discenti nelle attività a distanza, garantendo l'omogeneità ed evitando la promiscuità di detti gruppi.  Qualora si faccia ricorso allo smart working, il DL provvederà all'aggiornamento della valutazione dei rischi, tenendo conto dei rischi particolari derivanti dallo smart working e, in particolare:  - valutando i rischi ergonomici  - identificando eventuali videoterminalisti, qualora ne ricorra la definizione normativa  - avendo cura di provvedere alle necessarie visite mediche preventive e periodiche di questi ultimi  - provvedendo all'opportuna informazione e formazione  - provvedendo alla dotazione di eventuali DPI</p> <p>secondo quanto specificatamente espresso di concerto con l'RSPP, RLS, e il medico competente.</p>
<p>b. La didattica a distanza attuata nei mesi dell'emergenza ha certamente rappresentato una risposta pronta ed efficace delle scuole e ha determinato un'accelerazione di nuove competenze del personale scolastico e degli studenti; nella prospettiva della riapertura delle attività didattiche in presenza la modalità a distanza potrà rappresentare un momento integrativo e non sostitutivo, diversamente applicato e commisurato alle fasce di età degli studenti.</p>	<p>Il DS assume integralmente tale punto.</p>

<b>4-MISURE ORGANIZZATIVE GENERALI</b>	
<p>a. La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni</li> <li>- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;</li> <li>- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.</li> </ul> <p>All'ingresso della scuola NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea. Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa. Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.</p>	<p>Il DS evidenzia tale preconditione attraverso l'emanazione di opportune circolari a tutto il personale e alle famiglie.</p> <p>Gli insegnanti, o in generale gli addetti alla ricezione degli alunni di qualsiasi ordine o grado, vigileranno all'ingresso, dotati come minimo di mascherina chirurgica o di comunità e guanti monouso, evitando il contatto con i familiari e gli alunni, curando la verifica di assenza di sintomatologia respiratoria (o di altri sintomi riconducibili al covid19, come da allegati) e garantendo che sia evitato l'accesso agli studenti o altro personale che presentino tali sintomi. In caso di dubbio, il personale è tenuto ad informare il DS, che provvederà ad ulteriore specifica valutazione, coadiuvato anche dalle autorità locali.</p> <p>Inoltre, l'informativa alle famiglie dovrà essere estremamente specifica in merito alle condizioni sopra indicate.</p> <p>Dato atto che all'ingresso della scuola non è necessaria la rilevazione della temperatura corporea come da linee guida, si ritiene utile/ necessaria l'adozione di strumenti di rilevazione della temperatura non a contatto, da dotarsi unicamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per i lavoratori scolastici secondo le procedure del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali" (24 aprile 2020)</li> <li>- in caso di incertezza qualora studenti, personale o terzi manifestino sintomatologie particolari legate al COVID-19</li> <li>- come fattore dirimente all'accesso ai locali scolastici.</li> </ul> <p>Il DL di concerto all'RSPP specifica che il rilevamento della temperatura è dato sensibile. Deve essere fatto nel rispetto della privacy e, in ogni caso, non deve essere registrato il dato specifico, sebbene debbano essere poste in atto immediatamente le misure di tutela sopra evidenziate.</p> <p>La responsabilità genitoriale è assolutamente essenziale ai fini della tutela della salute pubblica e sarà richiamata dal DS con informative specifiche e circolari anche più volte durante l'anno; dove verrà evidenziata inoltre la possibilità di inibire l'accesso agli studenti che presentano sintomi.</p> <p>La successiva accettazione a scuola, dopo un'assenza connessa a sintomatologie respiratorie e influenzali, e in presenza di febbre, sarà gestita con particolare attenzione. Il rientro di personale o studenti, risultati positivi al covid-19, seguirà le disposizioni di legge in vigore.</p>
<p>b. Nelle misure organizzative generali della scuola il</p>	<p>Si fa riferimento a quanto sopra identificato.</p>

principio del distanziamento fisico rappresenta un aspetto di prioritaria importanza e di grande complessità.

Saranno da privilegiare tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti, rendendo disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.

Si dovrà porre in atto ogni misura organizzativa finalizzata alla prevenzione di assembramenti di persone, sia che siano studenti che personale della scuola, negli spazi scolastici comuni (corridoi, spazi comuni, bagni, sala insegnanti, etc.).

Dovrà essere ridotta al minimo la presenza di genitori o loro delegati nei locali della scuola se non strettamente necessari (es. entrata /uscita scuola dell'infanzia).

Dovrà essere limitato l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche.

Negli spazi comuni sarà opportunamente definito un parametro di affollamento massimo ed indicativamente non inferiore a 2 mq a persona presente. In questi spazi comuni (ivi compresi gli spogliatoi, i servizi igienici, i distributori di bevande, le aree relax e le sale insegnanti) sarà esposta opportuna cartellonista identificante l'affollamento massimo, gli orari di apertura, chiusura o di turnazione, il massimo tempo concesso per la sosta, la frequenza della pulizia e della sanificazione, e opportuno registro indicante l'effettuazione di queste ultime attività da parte del personale collaboratore scolastico.

Presso ciascuno di questi spazi, dovrà essere presente una soluzione idroalcolica per l'igienizzazione delle mani, localizzata in un'area opportunamente protetta, atta ad evitare l'accesso di minori. L'utilizzo dell'area potrà avvenire solo a seguito dell'igienizzazione delle mani e, comunque in ogni caso, adottando i DPI previsti (es. mascherina di comunità o chirurgica).

IL DS ha regolato affinché sia vietato l'accesso a genitori o delegati, come sopra specificato, durante l'accesso o l'uscita degli alunni dalla struttura scolastica, ad eccezione di casi particolari (es. alunni con disabilità).

L'accesso dei genitori in orari extrascolastici sarà comunque limitato con comprovata evidenza di carattere amministrativo.

Qualora dette persone debbano accedere alla scuola, dovranno in ogni caso compilare l'opportuno modulo di accesso indicante:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C (anche nei tre giorni precedenti);
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni;
- i propri riferimenti ed un contatto per comunicazioni successive;

il tutto gestito secondo quanto richiesto dal GDPR.

Un collaboratore sarà incaricato di curare tale gestione di accesso della struttura scolastica e vieterà l'accesso ai locali al verificarsi delle indicazioni sopra indicate. Per tale registrazione sarà localizzata un'opportuna postazione dotata di schermo in plexiglass, soluzione idroalcolica da utilizzarsi prima dell'accesso e di penna ad uso esclusivo dell'ospite.

La coda di persone in attesa, eventualmente presente, sarà gestita esclusivamente all'esterno dei locali scolastici.

<p>c. Il distanziamento fisico richiederà inevitabilmente l'adozione di misure organizzative che potranno impattare sul "modo di fare scuola" e che pertanto dovranno essere pensate e proporzionate all'età degli studenti. Sarà necessaria un'analisi attenta e capillare degli spazi disponibili e delle possibili collaborazioni con il territorio sulla base di specifici accordi, al fine di aumentare gli spazi didattici complessivi. Altresì sarà necessaria un'analisi attenta della dotazione organica finalizzata alla definizione di eventuali carenze che dovranno trovare risposte nelle misure di sistema.</p>	<p>Tali analisi sono state ampiamente sviluppate dal DS e opportunamente trasmesse agli organi competenti. In ogni caso, si specifica la dotazione di personale necessario ad effettuare le operazioni di sanificazione periodica edaltresi di personale necessario alla garanzia di presidio e costante attenzione ad assembramenti in quelle aree ad uso riservato ( servizi igienici) per evitare assembramenti.</p> <p>L'adozione di risorse umane adeguate dovrà essere garantita in virtù dei necessari cambi di orari del periodo contingente ed il ds ha provveduto a farne richiesta ai competenti organi.</p>
<p>d. Il layout delle aule destinate alla didattica andrà rivisto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento. Anche l'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula dovrà avere una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento.</p> <p>Ciascuna istituzione potrà definire, in virtù dell'autonomia scolastica, modalità di alternanza / turnazione / didattica a distanza proporzionate all'età degli alunni e al contesto educativo complessivo. In particolare, per gli ordini di scuola secondaria di I e II grado, al fine di ridurre la concentrazione di alunni negli ambienti scolastici, potranno essere in parte riproposte anche forme di didattica a distanza.</p>	<p>Cfr. in precedenza indicato.</p> <p>Stante l'esigenza di evidenziare i massimi affollamenti identificati e le posizioni in ogni locale, si provvederà a posizionare opportunamente segnalazioni a terra.</p> <p>Gli insegnanti o comunque i responsabili delle aree provvederanno al rispetto della localizzazione degli arredi e delle persone nelle aree pervenute, stante l'esigenza di richiamare l'attenzione degli allievi al rispetto di tali indicazioni.</p> <p>Si esplicita che l'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) è stata studiata per garantire una distanza minima di 2 metri dal docente e almeno 1 metro dai banchi confinanti.</p> <p>Si ricorda inoltre che in casi eccezionali tale distanza debba essere ridotta e l'operatore didattico dovrà indossare, oltre alla mascherina chirurgica o di comunità, anche il facciale in plexiglass, fatto salvo periodi brevi quali la consegna di elaborati o altro materiale alla cattedra, che dovrà essere fornito secondo le procedure già identificate che qui si ricordano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consegna effettuata da un solo alunno per volta previa igienizzazione delle mani.</li> </ul>
<p>e. In tutti gli altri locali scolastici destinati alla didattica ivi comprese aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli studenti dovrà essere considerato un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro anche in considerazione delle attività didattiche specifiche proprie degli istituti tecnici o</p>	<p>Fermo restando quanto precedenza indicato, si riporta quanto di seguito per attività specifiche.</p> <p>Nelle sale adibite ad attività tecnico professionali, sarà permesso l'accesso ad un solo studente per postazione lavorativa e sarà garantito il rispetto del parametro dinamico.</p> <p>Per attività coreutiche e musicali, si ritiene indicativamente valutabile un distanziamento di 1 m per ogni studente, garantendo percorsi di accesso ed esodo atti allo svolgimento</p>

<p>professionali; per gli Istituti coreutico musicali le attività didattiche che prevedano l'utilizzo di strumenti a fiato o attività corali dovranno essere effettuate garantendo un aumento significativo del distanziamento interpersonale.</p>	<p>delle attività e che evitino il contatto tra studenti. L'ultima indicazione sarà rispettata con un ulteriore distanziamento delle file, ai fini di permettere agli studenti di depositare lo strumento musicale prima di abbandonare la propria postazione. In dette aree l'aerazione dovrà essere costante e con due fonti di aerazione possibilmente contrapposte. Nella valutazione delle strutture identificate deve essere privilegiato l'aspetto di tutela della salute rispetto all'acustica dei luoghi e, pertanto, indicativamente tali attività potranno essere svolte nelle palestre, opportunamente sanificate prima e dopo il loro utilizzo.</p>
<p>f. Negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, dovranno essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica. Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e metereologiche, privilegiarne lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento.</p>	<p>Come indicato precedentemente, sarà predisposta opportuna segnaletica. Negli spazi comuni sarà rispettata una distanza minima di 1,2 metri, anche attraverso il posizionamento di indicazioni a terra per garantire tale distanziamento.  Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie e di programmate attività didattiche, il DS ne privilegia lo svolgimento all'aperto.</p>
<p>g. Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.</p>	<p>Cfr. quando indicato in precedenza. Si richiede una costante aerazione della palestra.  E' vietato l'uso di spogliatoi al fine di evitare assembramenti; gli studenti devono giungere a scuola con idoneo abbigliamento sportivo nel giorno della lezione di scienze motorie. E' concesso il solo cambio della maglietta che dovrà avvenire nei servizi igienici e per piccoli gruppi.  I giochi di squadra e gli sport di gruppo saranno ripresi solo quando sarà rilasciata l'opportuna disposizione ministeriale.</p>
<p>h. Anche per la refezione le singole realtà scolastiche dovranno identificare soluzioni organizzative ad hoc che consentano di assicurare il necessario distanziamento attraverso la gestione degli spazi (refettorio o altri locali idonei), dei tempi (turnazioni), e in misura residuale attraverso la fornitura del pasto in "lunch box" per il consumo in classe.</p>	<p>Cfr. quanto in precedenza.</p>

<p>In particolar modo, oltre alla necessaria e approfondita pulizia dei locali adibiti alla refezione medesima, le istituzioni scolastiche – di concerto con l'ente locale e in modalità tali da garantire la qualità del servizio e che tengano conto anche della salvaguardia dei posti di lavoro – potranno valutare l'opportunità di effettuare la refezione in due o più turni, sempre al fine di non consentire oltre il dovuto l'affollamento dei locali ad essa destinati. Qualora questa modalità non sia percorribile o non sufficiente in virtù degli spazi o della particolare numerosità dell'utenza, gli Enti locali potranno studiare con le ditte concessionarie del servizio la realizzazione di soluzioni alternative di erogazione, all'interno dell'aula didattica, opportunamente creata e igienizzata al termine della lezione e al termine del pasto stesso, finanche la semplificazione del menù, qualora gli approvvigionamenti delle materie prime dovessero risultare difficoltosi.</p>	
<p>i. I locali scolastici destinati alla didattica dovranno, inoltre, essere dotati di finestre per garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente, favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale. Relativamente agli impianti di condizionamento si rimanda alle specifiche indicazione del documento Rapporto ISS COVID-19 n. 5 del 21 aprile 2020.</p>	<p>Cfr. quanto in precedenza.</p>
<p><b>5-MISURE IGIENICO-SANITARIE</b></p>	
<p><b>IGIENE DELL'AMBIENTE</b></p>	
<p>a. In via preliminare il Dirigente scolastico assicurerà, prima della riapertura della scuola, una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo. Se la scuola non è occupata da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in</p>	<p>Il DS si attiene a quanto già indicato. In particolare, qualora siano state effettuate attività quali centri estivi, la sanificazione sarà effettuata da parte degli stessi enti esterni. In secondo luogo, la dirigenza scolastica ritiene necessario che tali spazi, utilizzati in precedenza da associazioni e terzi esterni, non siano più concessi a detti enti sino al rientro del emergenza Covid-19. Qualora detti enti debbano utilizzare le strutture scolastiche, sarà cura dell'ente ospitante garantire l'effettuazione della sanificazione prima dell'utilizzo ai fini scolastici, secondo le linee guida ministeriali.</p>

condizioni sperimentali.	
<p>b. Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento".</p>	<p>Come già più volte indicato, il DS ha predisposto un protocollo da seguire per le operazioni di pulizia, igienizzazione e sanificazione delle aree scolastiche con le seguenti frequenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle aule almeno 2 volte al giorno</li> <li>- negli spazi comuni almeno 2 volte al giorno</li> <li>- nelle aree di refezione prima e dopo ogni turno di refezione</li> <li>- nelle palestre ad ogni cambio di turno</li> <li>- nei servizi igienici 1 o 2 volte al giorno</li> <li>- negli spazi comuni 1 o 2 volte al giorno</li> <li>- nei corridoi e spazi di transito prima e dopo l'accesso, e prima e dopo l'uscita</li> <li>- nei laboratori ad ogni cambio di gruppo</li> <li>- nelle altre aree almeno 1 volta al giorno</li> </ul> <p>Sarà cura del personale addetto (collaboratori scolastici) effettuare le attività di pulizia, igienizzazione e sanificazione delle aree scolastiche, compilando l'opportuno registro al termine di queste.</p> <p>In particolare, il DL assume come protocollo di sanificazione le disposizioni fornite nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" (22 maggio 2020) e dispone specificamente i seguenti</p> <p style="text-align: center;">4</p> <p style="text-align: right;">punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone.</li> <li>2. Disinfettare se necessario utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida (come da disposizioni ministeriali), evitando di mescolare insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione (utilizzando preliminarmente alcolici o clorati, per le diverse superfici).</li> <li>3. Rimuovere i materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione. Ove non sia possibile, provvedere a tale rimozione. Il DL ne dispone il non utilizzando di detti arredi con opportuna cartellonista.</li> </ol> <p>Inoltre, come già identificato, il DL dispone affinché ogni prodotto adoperato nelle operazioni sia di tipo monouso, vietando l'uso di stracci pluriuso, asciugamani e simili, e adottando prodotti alternativi come carta e rotoli, anche per l'igiene personale degli allievi ove necessaria.</p> <p>Fatta eccezione per l'utilizzo di stracci monouso, i quali debbano essere trattati con le medesime procedure di tutela per il trattamento dei rifiuti, l'eventuale utilizzo di stracci pluriuso può avvenire solo previo lavaggio con acqua a 90 gradi.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. Eliminare elementi d'arredo inutili e non funzionali che non garantiscano il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti (lavoratori, clienti, fornitori). In</li> </ol>

	particolare, vengono eliminati scatoloni e altri prodotti cartotecnici, ivi compresi i materiali decorativi (appesi alle pareti dello stabile), stoffe, tappeti, teli oscuranti e tende/ tendoni.
	Nelle attività di formazione e informazione di cui trattasi, il DS consiglia l'adozione di comportamenti virtuosi da parte del personale che comprendano la sanificazione dei propri indumenti, in particolare per tutti i lavoratori che possono venire più frequentemente a contatto con gli alunni. A tal fine, vuole consigliare, come buona prassi in merito alla sanificazione, l'immediato lavaggio degli indumenti da lavoro all'arrivo alla propria abitazione, con prodotti specifici ad una temperatura di almeno 60 C° e per un tempo di almeno 30 minuti (INAIL, Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della cura della persona: servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici, Maggio 2020).
<p>c. Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, andrebbe integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida. Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.</p> <p>Qualora vengano usati prodotti disinfettanti, e qualora la struttura educativa ospiti bambini al di sotto dei 6 anni, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.</p> <p>I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere dalle scuole per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono</p>	Il DS adotta completamente tale indicazione formando ed informando opportunamente i collaboratori scolastici affinché mettano in atto tali disposizioni.

essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.	
	<p>Gli strumenti elettronici (PC, tablet, periferiche, stampanti, ecc.) dovranno essere igienizzati da ogni operatore (es. docenti) prima dell'uso con opportuni prodotti che, oltre ad essere conformi alle disposizioni ministeriali, non dovranno causare danni all'elettronica. E' fortemente consigliato di evitare la turnazione di dette postazioni e, per quanto possibile, il dirigente scolastico adotterà soluzioni atte a garantire l'uso personale di detti dispositivi. Qualora tali strumenti saranno condivisi dagli studenti, il personale collaboratore scolastico dovrà igienizzare tali strumenti al cambio di ogni studente o gruppo. Il DL dispone che tali dispositivi siano sconnessi alla rete elettrica prima di detta igienizzazione.</p>
<b>IGIENE PERSONALE</b>	
<p>a. È necessario rendere disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute) per l'igiene delle mani per gli studenti e il personale della scuola, in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, in ciascuna aula per permettere l'igiene delle mani all'ingresso in classe, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.</p>	<p>In merito a queste misure di tutela, il DS accoglie completamente tali punti.</p>
<p>b. La scuola garantirà giornalmente al personale la mascherina chirurgica, che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici. Gli alunni dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto); si definiscono mascherine di comunità "mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso" come disciplinato dai commi 2 e 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020. Al riguardo va precisato che, in coerenza con tale norma, "non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di</p>	<p>Fatta salva la necessità di indossare mascherine specifiche come da indicazioni, si ritiene di primaria importanza, per il contenimento della diffusione di "droplet", l'adozione di mascherine chirurgiche, di comunità o FFP2 da parte di tutti (ATA, collaboratori scolastici e docenti, e allievi al di sopra dei 6 anni di età), continuamente durante la permanenza in ambienti chiusi salvo necessità particolari (es. refezione). Si ricorda che tali misure di tutela risultano appropriate al grado di rischio identificato e valutato ai sensi del D. Lgs. 81/08 e pertanto esula da quanto identificato in eventuali linee guida che sono da considerarsi minimali e non sufficienti alla prevenzione del contagio.</p>

<p>disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti." Non sono necessari ulteriori dispositivi di protezione. Anche per tutto il personale non docente, negli spazi comuni dovranno essere garantite le stesse norme di distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina chirurgica.</p>	
<p>c. Va identificata una idonea procedura per l'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti (studenti o altro personale scolastico) che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre. In tale evenienza il soggetto dovrà essere dotato immediatamente di mascherina chirurgica qualora dotato di mascherina di comunità e dovrà essere attivata l'assistenza necessaria secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale.</p>	<p>Ci si attiene alle procedure degli enti competenti come da DVR, di cui questo documento costituisce allegato. In particolare, l'area in cui la persona sintomatica sarà isolata è rappresentata dall'infermeria, in tutte quelle scuole dotate di tale locale; in alternativa dalla sala insegnanti, opportunamente presieduta da personale a vista od opportunamente presidiato da collaboratori scolastici. Oltre ad adottare le misure previste dal Ministero, qualora si tratti di un minore, verrà immediatamente allertata la famiglia o il tutore. Il sorvegliante dovrà indossare continuamente i guanti monouso, la mascherina e la visiera, fino alla consegna della persona al personale medico competente o ai familiari. L'area utilizzata dovrà essere immediatamente sanificata, con le procedure note, da parte del personale terzo esperto. Ne verrà interdetto l'uso a tutto il personale sino a sanificazione effettuata, fatto salvo eventuale caso sintomatico. La sanificazione da parte del personale collaboratore scolastico potrà avvenire solo qualora sia confermata la negatività del soggetto da covid-19.</p>
<b>INDICAZIONI PER GLI STUDENTI CON DISABILITA'</b>	
<p>a. Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.</p>	<p>Il DS dispone secondo quanto indicato.</p>
<p>b. Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 maggio sopra riportato, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.</p>	<p>Il DS dispone secondo quanto indicato. Qualora ricorra questo caso, il docente di sostegno dovrà adottare opportuno schermo in plexiglass personale oltre che la mascherina, oppure guanti monouso e mascherina FFP2. Ogni contatto dovrà avvenire con guanti, opportunamente con consueta procedura e previa igienizzazione delle mani.</p>
<p>c. Per l'assistenza di studenti con disabilità</p>	<p>Il DS dispone secondo quanto indicato.</p>

<p>certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti.</p>	
<p><b>LINEE METODOLOGICHE PER L'INFANZIA</b></p>	
<p>a. Con riferimento ai servizi educativi per la prima infanzia, stante la necessità di contatto fisico che contraddistingue la relazione dei bambini col gruppo dei pari e degli adulti di riferimento, nonché gli aspetti di cura rivolti ai bambini da parte di educatori e personale ausiliario, occorre approntare modalità organizzative che contemplino la difficoltà di garantire il distanziamento fisico, se non tra gli adulti.</p> <p>Stante ciò è necessario prevedere protocolli di funzionamento dei servizi per l'accesso quotidiano, le modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini, nonché per l'igienizzazione degli ambienti, delle superfici, dei materiali.</p>	<p>Nella scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria si ritiene necessaria una distanza interpersonale di 1,4 m tra gli alunni privilegiando le attività all'aperto, tenendo conto della dinamicità dei giovani allievi adottando il parametro dinamico come parametro massimo di riferimento.</p> <p>Inoltre, nella scuola dell'infanzia, si adotteranno le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dovrà essere inibito l'utilizzo di giocattoli di stoffa e prodotti di difficile igienizzazione.</li> <li>- si privilegerà l'utilizzo di giocattoli in plastica di superfici lisce e con forme regolari che dovranno essere igienizzati almeno 1 volta al giorno per ogni gruppo di utenti. Pertanto si raccomanda la turnazione degli stessi e un uso limitato dei giochi ad uso settimanale.</li> </ul> <p>In ogni caso, il personale docente vigilerà che non verrà inserito oggetto dall'esterno ivi compresi giocattoli di affezione.</p>
<p>b. L'uso di mascherine non è previsto per i minori di sei anni e i dispositivi di protezione per gli adulti (per i quali sono raccomandabili l'utilizzo di visierine "leggere" e, quando opportuno, dei guanti di nitrile) non devono far venir meno la possibilità di essere riconosciuti e di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi.</p>	<p>Nella scuola dell'infanzia è chiaramente presente la necessità del contatto ravvicinato con giovani alunni che possono anche non utilizzare la mascherina. In tali occasioni il docente porrà attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- igienizzazione le mani dell'alunno e le proprie o, in alternativa, utilizzare guanti monouso;</li> <li>- il docente o il personale dovrà rigorosamente utilizzare la visiera in plexiglass.</li> </ul> <p>Qualora fosse necessario utilizzare prodotti monouso, dovrà essere fatto con guanti monouso igienizzati ed eliminati con successiva igienizzazione delle mani del docente/operatore. Ogni lavoratore garantirà inoltre l'igienizzazione di ogni schermo in plexiglass.</p>
<p>c. Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi, vanno seguite alcune accortezze così riassumibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la stabilità dei gruppi: i bambini frequentano per il</li> </ul>	<p>Il DS ha operato affinché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- siano identificati gruppi omogenei di bambini ed educatori ;</li> <li>- gli ambienti devono risultare costantemente aerati.</li> </ul>

<p>tempo previsto di presenza, con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la disponibilità di uno spazio interno ad uso esclusivo per ogni gruppo di bambini, con i suoi rispettivi arredi e giochi che saranno opportunamente sanificati. Tutti gli spazi disponibili (sezioni, antisezioni, saloni, atri, laboratori, atelier) dovranno essere "riconvertiti" in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di apprendimento, relazione e gioco. Si potranno variare gli spazi solo dopo attenta igienizzazione. Si raccomanda una continua aerazione degli ambienti;</li> <li>- la colazione o la merenda andranno consumati nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini; il pasto sarà consumato negli spazi adibiti alla refezione scolastica, adeguatamente organizzati, oppure secondo i suggerimenti di carattere generale più avanti impartiti;</li> <li>- la suddivisione, con segnaletica mobile, degli eventuali spazi esterni disponibili per i diversi gruppi di bambini presenti nella scuola, con utilizzo da parte di ogni gruppo di un'area dedicata con i propri giochi, anche in tempi alternati, previa pulizia delle strutture.</li> </ul>	<p>In caso di temperature rigide saranno adottate opportune accortezze (es. assicurarsi che i giovani alunni indossino indumenti caldi adeguati ed alternare aerazioni calde).</p> <p>E' interdetto il riposino pomeridiano per tutti gli allievi dell'infanzia. Il DS consentirà alle famiglie che ne facciano richiesta la fruizione di un tempo scolastico ridotto per permettere il pasto e/o il riposino pomeridiano a casa.</p> <p>Per la merenda si rimanda alle procedure qua indicate.</p> <p>Gli spazi esterni saranno suddivisi e identificati con cartellonista mobile, applicando principi di non discriminazione, previa pulizia quotidiana dei giochi e/o delle strutture esterne.</p>
<p>d. Già ora l'ingresso dei bambini avviene in una fascia temporale "aperta" (che spesso raggiunge i 90 minuti: dalle 7,30 alle 9,00), fascia che potrà essere adeguata alle nuove condizioni, programmata e concordata con i genitori. Analogamente potrà avvenire per le fasce di uscita, al termine dell'orario scolastico.</p>	<p>L'ingresso e l'uscita avverrà in fascia temporale consueta con l'utilizzo di ingressi diversificati per gruppo classe per evitare assembramenti.</p>
<p>e. Le attività educative dovranno consentire la libera manifestazione del gioco del bambino, l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente naturale all'esterno, l'utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti (non portati da casa e frequentemente igienizzati), nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell'infanzia.</p>	<p>Le sezioni sono divise in piccoli gruppi classe (massimo 15 bambini) a cui è dedicato uno spazio didattico esclusivo ed in cui è garantita l'igienizzazione almeno due volte al giorno e l'igienizzazione frequente dei giochi (non portati da casa). E' interdetto l'uso di giochi in piccoli pezzi per la difficoltà di igienizzazione.</p> <p>Gli spazi esterni saranno suddivisi e identificati con cartellonista mobile, applicando principi di non discriminazione, previa pulizia quotidiana dei giochi e/o delle strutture esterne.</p>

<p>f. Se le condizioni atmosferiche lo consentono, l'esperienza educativa potrà svolgersi anche all'aperto, in spazi delimitati, protetti e privi di elementi di pericolo, con la eventuale disponibilità di tensostrutture temporanee o ambienti protetti.</p>	<p>Il DS adotta tale pratica ove possibile.</p>
<p><b>INDICAZIONI SULLE ATTIVITÀ NEI LABORATORI DELLA SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI I E II GRADO</b></p>	
<p>a. Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale saranno svolte avendo cura di predisporre l'ambiente (laboratori interni o all'aperto come, ad esempio, le aziende annesse agli istituti agrari) con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza, ma con particolare attenzione a che lo svolgimento di qualsivoglia attività non avvenga prima che il luogo dell'attività didattica non sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro. In tutte le attività scolastiche di laboratorio sarà utile, inoltre, a seconda dell'indirizzo e delle particolari attività svolte, in un'ottica di reale formazione alla cultura condivisa della sicurezza, sensibilizzare gli studenti a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, al netto delle operazioni complesse di competenza del personale tecnico.</p>	<p>Cfr. quanto in precedenza. Il DS assume integralmente tale punto.</p>
<p>b. Anche per le attività laboratoriali relativamente alla numerosità dei gruppi classe si rimanda alle indicazioni di distanziamento già previste dal Documento tecnico del CTS per i contesti educativi</p>	<p>Cfr. quanto in precedenza. Il DS assume integralmente tale punto</p>

standard (aule).	
<b>MISURE SPECIFICHE PER I LAVORATORI</b>	
<p>a. In riferimento all'adozione di misure specifiche per i lavoratori nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e di tutela dei lavoratori "fragili" si rimanda a quanto indicato:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. nella normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).</li> <li>2. nel Documento tecnico Inail "Documento sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-Cov-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione. Aprile 2020".</li> <li>3. nel Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020</li> <li>4. nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività" del 29 aprile 2020.</li> <li>5. nell'art. 83 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali</li> </ol>	<p>Il DS informa tutti i lavoratori della necessità di adottare opportune misure di tutela per i lavoratori fragili, ovvero quei lavoratori che per condizioni personali, di salute o di età possano essere particolarmente vulnerabili al suddetto virus.</p> <p>Invita tutti i lavoratori e, in particolare, questi ultimi, nell'assoluto rispetto della privacy personale, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- confrontarsi con il proprio medico curante per essere identificato propriamente come soggetto fragile e per valutare il rischio, al fine del successivo rilascio della documentazione provante il proprio stato di salute che sarà custodita dallo stesso lavoratore e che non dovrà essere consegnata alla direzione didattica.</li> </ul> <p>Sulla base di tale documentazione, il lavoratore potrà richiedere al DS la visita medica integrativa presso il medico competente aziendale.</p> <p>Secondo norma e vista la storia medica del paziente, il MC disporrà e consegnerà al DL il consueto documento di idoneità alla mansione, contenente eventuali condizioni condizionanti, quali ad esempio l'utilizzo di mascherine con grado di protezione più adeguato o l'inibizione ad una determinata mansione.</p>

<p>connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".</p>	
<p>b. In riferimento a particolari dispositivi di protezione individuale per il contenimento del rischio da SARS-CoV-2 è opportuno impartire un'informativa mirata, anche in collaborazione con le figure della prevenzione di cui al D. Lgs 81/08 e s.m.i. con particolare riferimento alle norme igieniche da rispettare, alla corretta procedura per indossare la mascherina chirurgica, nonché all'utilizzo e alla vestizione/svestizione dei dispositivi di protezione individuale, ove previsti.</p>	<p>Il docente integra la formazione con particolare riferimento a questi punti.</p>
<p><b>INDICAZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b></p>	
<p>a. È necessario predisporre iniziative di informazione sulle misure di prevenzione e protezione adottate: il Dirigente Scolastico assicurerà adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico, in modalità telematica (sito web scuola o webinar dedicati) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti, da realizzare tutto o in parte prima dell'inizio dell'anno scolastico. Si suggerisce di organizzare apposite esercitazioni per tutto il personale della scuola senza gli studenti al fine di prendere meglio dimestichezza con le misure di prevenzione e protezione e acquisirne la technicalità.</p>	<p>Cfr. quanto in precedenza.</p> <p>Il Ds effettuerà ad inizio anno incontri formativi con tutto il personale scolastico al fine di informare tutti sulle procedure da adottare. In particolare, all'inizio dell'anno il DS intende effettuare opportuna formazione/informazione per tutto il personale scolastico in modalità webinar.</p> <p>Il Ds trasmetterà alle famiglie, mediante apposite circolari e pubblicazione sul sito, le misure di prevenzione e protezione da adottare come da Protocollo.</p>
<p>b. Sarà utile prevedere una attività formativa specifica in presenza al rientro per gli alunni rapportata all'età degli allievi e alla presenza di eventuali disabilità e/o disturbi di apprendimento finalizzata alla valorizzazione dei comportamenti. Favorire, almeno nella prima fase, l'acquisizione di comportamenti attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti nella realizzazione di iniziative per la prevenzione e la protezione (es. realizzazione di cartellonistica, valorizzazione degli spazi,</p>	<p>Il DS dispone secondo quanto indicato da tale punto e quanto in precedenza. Inoltre, sarà affidata ai docenti l'opportuna informazione agli studenti.</p>

<p>condivisione di idee, etc.) anche proponendo campagne informative interne all'Istituto con la partecipazione proattiva di studenti e famiglie. Sarà utile estendere le azioni di informazione e formazione anche ai famigliari degli allievi perché assumano un comportamento proattivo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio.</p>	
<p><b>LE CINQUE REGOLE PER IL RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA</b></p>	<p>Il DS disporrà affinché tali regole siano chiaramente esposte all'esterno e all'interno della scuola, comprese da tutti gli studenti anche attraverso la comprensione del testo, e siano divulgate a tutte le famiglie con opportune circolari.</p>
<p>a. Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e NON venire a scuola.</p>	
<p>b. Quando sei a scuola indossa una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca.</p>	
<p>c. Segui le indicazioni degli insegnanti e rispetta la segnaletica.</p>	
<p>d. Mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni.</p>	
<p>e. Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.</p>	
<p><b>MISURE DI CONTROLLO TERRITORIALE</b></p>	
<p>In caso di comparsa a scuola in un operatore o in uno studente di sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, il Comitato Tecnico Scientifico ribadisce che la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di una mascherina chirurgica; dovrà essere avviata all'immediato ritorno al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto. Per i casi confermati, le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da</p>	<p>Il DS dispone secondo quanto qui indicato e sarà cura inoltre informare le autorità qualora ricorrano più casi sospetti o assenze per malattie potenzialmente correlate al covid-19.</p>

<p>adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato.</p> <p>La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidermico. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.</p> <p>Qualora i sistemi di monitoraggio e di allerta precoce attivati sul territorio nazionale individuino situazioni locali meritevoli di misure di contenimento della diffusione epidermica, le stesse dovranno interessare anche le realtà scolastiche locali, a tutela della salute degli operatori e degli studenti.</p>	
<p><b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b></p>	
	<p>Per lo smaltimento dei rifiuti e di tutti i componenti monouso saranno forniti bidoncini chiusi dotati di sacchetti possibilmente a maniglie con autochiusura.</p> <p>L'operatore scolastico provvederà alla rimozione degli stessi toccando esclusivamente l'esterno del sacchetto operando con guanti monouso, mascherina monouso FFP2 e occhiali protettivi. L'operatore inoltre sigillerà il sacchetto, sanificandolo esternamente con un prodotto a spruzzo, sanificherà successivamente il bidone con un prodotto a spruzzo, e raccoglierà detti sacchetti all'interno di un unico sacco monouso in plastica che verrà opportunamente chiuso e smaltito secondo norma vigente. Al termine di queste attività, l'operatore eliminerà i DPI utilizzati e procederà alla sanificazione individuale degli stessi.</p>
<p><b>ULTERIORI MISURE</b></p>	
	<p>L'RSPP sottolinea la necessità di provvedere alla valutazione del rischio chimico per tutti gli operatori.</p>
	<p>I viaggi di istruzione dovranno essere oggetto di opportuna valutazione del rischio, prestando particolare attenzione alla distanza sociale durante gli spostamenti e le regole in vigore su territorio nazionale e internazionale.</p>

## **NOTE FINALI (da Protocollo siglato tra le parti sociali per la riduzione del contagio da Covid 19)**

### **Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici**

Nella fase di transizione, va considerato il rischio di una riattivazione di focolai nei luoghi di lavoro, mettendo quindi in atto una serie di misure volte a contrastarli.

Pertanto, vanno rafforzate, in azienda, tutte le misure di igiene già richiamate e, **ove ritenuto necessario dal datore di lavoro, può essere altresì attuata la procedura del controllo della temperatura corporea sui lavoratori, prima dell'accesso al luogo di lavoro, secondo le modalità di cui al citato Protocollo.**

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede (ove presenti), ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Relativamente alla gestione di un lavoratore che presenta sintomi mentre è al lavoro, ugualmente saranno seguite le procedure di cui al sopracitato Protocollo. Pertanto, nel caso in cui in azienda un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'azienda, anche attraverso il coinvolgimento del medico competente, collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere ai possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'ambiente di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

**In ogni caso, qualora si rilevino comparsa di sintomi, comportamenti sospetti, evidenza di esposizione a persone che hanno contratto coronavirus, ribadisco la necessità di:**

- **contattare immediatamente i presidi di emergenza regionali o nazionali, con l'indicazione dell'evento;**
- **predisporre misure di contenimento della mobilità dei lavoratori, su base volontaria;**
- **attendere l'esito della segnalazione.**

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

**- ADOZIONE DI AZIONI DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DA PARTE DEL MEDICO COMPETENTE (del quale raccomando il coinvolgimento da parte del Datore di Lavoro):**

Come da D- Lgs. 81/2008, il medico competente collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi; in particolare partecipa alla:

- programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria;
- **predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori;**
- attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori (per la parte di competenza);
- **organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro;**
- attuazione e valorizzazione di programmi volontari di «promozione della salute» secondo i principi della responsabilità sociale;
- programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria;
- adozione delle misure previste dal "**Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro**" del 14 marzo 2020.

### **Sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili**

In considerazione del ruolo cardine del medico competente nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in particolare attraverso la collaborazione alla valutazione dei rischi ed alla effettuazione della sorveglianza sanitaria, non si può prescindere dal coinvolgimento dello stesso in un contesto del genere, al di là dell'ordinarietà.

Il medico competente va a rivestire un ruolo centrale soprattutto per l'identificazione dei soggetti suscettibili e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2. I dati epidemiologici mostrano chiaramente una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione nonché in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) che in caso di comorbilità con l'infezione possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia.

In tale ottica si consiglia (rif. INAIL, "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione"), una "sorveglianza sanitaria eccezionale" che verrebbe effettuata sui lavoratori con età >55 anni o su

lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta. Tale procedura, dovrà essere condivisa ed avallata dal Medico Competente, ricadendo nella propria sfera di competenza.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la "visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D. Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma.

In merito a tale tipologia di soggetti, la letteratura scientifica evidenzia che le persone che si sono ammalate e che hanno manifestato una polmonite o una infezione respiratoria acuta grave, potrebbero presentare una ridotta capacità polmonare a seguito della malattia (anche fino al 20-30% della funzione polmonare) con possibile necessità di sottoporsi a cicli di fisioterapia respiratoria. Situazione ancora più complessa è quella dei soggetti che sono stati ricoverati in terapia intensiva, in quanto possono continuare ad accusare disturbi rilevanti descritti in letteratura, la cui presenza necessita di particolare attenzione ai fini dell'emissione del giudizio di idoneità.

#### **NOTA - PRIVACY**

1 La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisito. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d), del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19"); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.